

Rep. n. 61631-

Racc. n. 13693

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno ventidue del mese di maggio

(22/05/2008).

Alle ore diciassette (17.00)

In Ischia alla via Leonardo Mazzella n. 36.

Innanzi a me Prof. ARTURO Antonio Pasquale, Notaio in Ischia,
iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti
di Napoli, Torre Annunziata e Nola

E' STATA CONVOCATA

l'assemblea della societa' per azioni "E.V.I. - ENERGIA VERDE
IDRICA - SPA", con sede in Ischia alla via Leonardo Mazzella
n. 34/36, capitale sociale Euro 400.000,00 i.v., iscritta al
Registro delle Imprese di Napoli e P.IVA: 037986012111
per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- parte ordinaria:

1. comunicazioni del Presidente;
2. approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2006 e
relativi documenti;
3. atto di invito/diffida del CISI prot. 00420 del
21.3.2008;
4. determinazione in ordine alla nuova composizione del
Consiglio di Amministrazione;
5. determinazioni in ordine ai compensi agli amministratori;
6. varie ed eventuali.

- parte straordinaria:

1. modifiche statutarie (adeguamento ai sensi dell'art. 1,
comma 729, Legge n. 296/2006);



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

2. messa in liquidazione della societa' Energia verde ed Idrica Spa (EVI SPA), con sede legale in Ischia alla via Leonardo Mazzella n. 36;
3. nomina Collegio dei liquidatori e determinazione del compenso;
4. varie ed eventuali.

E' PRESENTE

l'ingegnere BUONO GIOVANNI, nato a Ischia il 14 ottobre 1945, quale presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identita' personale io Notaio sono certo, previa rinuncia col mio consenso all'assistenza dei testimoni, mi richiede di ricevere il presente verbale.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'articolo quindici (15) dello statuto sociale, e su unanime designazione degli intervenuti, il costituito Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Buono Giovanni, il quale dichiara che e' stata convocata in questo luogo e giorno per le ore diciassette (17.00) l'assemblea ordinaria e straordinaria della predetta societa' per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, giusta inviti spediti in data 14 maggio 2008, a mezzo fax, ai soci "C.I.S.I. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ISCHIA" e "COMUNE DI PROCIDA", ai componenti del CdA ed ai componenti del Collegio Sindacale, alle ore 12.50 - Sindaco di Forio, ore 12.44 - Dr. Mancasi, ore 12.42 - Dr. Capodanno - ore 12.41 - Dr. Gaudio, ore 12.39 - Sindaco Mattera, ore 12.37 - Dr. De Siano, ore 12.36 - Sindaco Casamicciola Terme, ore 12.35 - Comune di Procida, ore 12.30 - C.I.S.I., ore 12.28 Sindaco Comune di Ischia, conservati negli atti sociali, e mi invita a redigere il presente verbale.



[Handwritten signature]

Aderendo alla richiesta do' atto di quanto segue:

Il Presidente mi richiede di constatare, come in effetti constatato, che e' presente il capitale sociale rappresentato dal socio "CISI - CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ISCHIA", con sede in Ischia alla via L.do Mazzella n. 86, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e P. IVA: 01201390638, titolare di numero 32.000 azioni da Euro 10,00 cadauna pari complessivamente ad Euro 320.000,00 - in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Di Vaia Domenico, geometra, nato a Napoli il 18 maggio 1941, autorizzato alla stipula del presente atto in virtu' di delibera dell'assemblea dei soci del 22/5/2008, n.9, dichiarata esecutiva ai sensi di legge, che, in copia, si allega al presente atto sotto la lettera A).

Non e' presente, sebbene ritualmente convocato l'altro socio rappresentato dal Comune di Procida.

E' presente il consiglio di amministrazione nelle persone del Presidente e del consigliere Pirulli Maurizio.

E' presente il Collegio Sindacale nelle persone di Antonio Paolo Mancusi (Presidente), Salvatore Allocco (Sindaco effettivo), Giacinto De Siano (Sindaco Effettivo).

Il Presidente rileva che , ai sensi dell' art. 14 dello statuto, l'Assemblea e' regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

In ordine al primo punto all'ordine del giorno, per la parte ordinaria: (comunicazioni del Presidente), lo stesso comunica che il consiglio d'amministrazione dell' EVI, con delibera del 24 aprile 2008 ha deliberato di impugnare , davanti al Tribunale di Napoli, la delibera



dell'assemblea dei soci della stessa societa' EVI, limitatamente alle determinazioni in ordine al bilancio 2006.

In ordine al secondo punto all'ordine del giorno, concernente l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Presidente propone l'approvazione.

A questo punto, il socio CISI chiede al Presidente di invertire l'ordine del giorno, dando precedenza al punto due della parte straordinaria relativo alla messa in liquidazione della societa' ed al punto tre relativo alla nomina collegio dei liquidatori e determinazione del compenso.

Si chiede, su questa proposta, il parere del Collegio Sindacale che, all'unanimita', esprime parere favorevole.

Il Presidente accetta la proposta, per cui si passa alla trattazione del punto due della parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Il Sindaco Salvatore Allocco chiede che sia dato atto del suo parere negativo in ordine all'inversione dell'ordine del giorno, a seguito di una piu' attenta riflessione, perche' ritiene importante e pregiudizievole l'approvazione del bilancio 2006.

Sull'argomento della messa in liquidazione il Presidente esprime la sua contrarieta' e fa rilevare che l'argomento e' stato posto all'ordine del giorno su precisa richiesta del socio CISI. La sua contrarieta' e' cosi' motivata: "premesse che la Evi SPA e' validamente costituita, richiamo l'attenzione dell'assemblea sulla circostanza che la societa', ed i bilanci ne danno conto, riesce a garantire un sostanziale equilibrio economico e finanziario, nonostante le oggettive difficolta' riconducibili all'assenza di fonti di finanziamento esterne e di un serio piano di sviluppo, e cosi', riesce a garantire un servizio alla clientela efficiente, continuo e senza oneri eccessivi per gli utenti;



la EVI SPA e' anche sicuramente in grado, conservando le condizioni patrimoniali attuali, di sopportare il peso nascente da una ipotetica futura condanna alla restituzione degli introiti tariffari voluti dal CISI negli anni pregressi.

Al contrario, il suo depauperamento patrimoniale e la sua messa in liquidazione, se realizzata oggi, con la conseguente confusione nell'ambito del CISI, nel suo bilancio di difficile equilibrio, nei suoi debiti e nel suo obbligo a coprire tutte le pendenze tariffarie, si presentano come una operazione a danno del servizio pubblico idrico e dei cittadini, facendo gravare sull'uno e sugli altri oneri che sono in realta' esclusivamente del CISI e dei Comuni.

Nell'invitare, pertanto i soci ad un'attenta valutazione, in termini finanziari, economici, tecnici, giuridici e con riferimento agli interessi pubblici, ed anche alle responsabilita' personali, chiedo all'assemblea di conferire mandato ad un legale per proporre appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania 13726/07"

Il socio CISI, richiamando il contenuto delle delibere n.2 del 18 gennaio 2008, n.6 dell' 11 febbraio 2008 e n. 8 del 7 maggio 2008 dichiara che, per effetto della sentenza del TAR Campania, sezione di Napoli n.13726-07 sono privi di validita' ed efficacia tutti gli atti di affidamento di servizio e concessioni posti in essere dal CISI a favore della societa' partecipata EVI SPA per cui e' necessario assicurare legittimita' e validita' alla gestione del servizio idrico, da restituire al CISI in via immediata e per non incorrere in ipotesi di responsabilita' amministrative ed erariali da parte degli organi deliberativi ed esecutivi del consorzio. Conseguentemente ritiene che sia necessario procedere alla messa in liquidazione dell'EVI onde pervenire ad un piu' corretto assetto giuridico nella gestione del servizio



Il Consigliere Pirulli esprime la sua contrarietà alla messa in liquidazione della società per seguenti motivi:

"nella qualità di amministratore attento ad evitare nei limiti del possibile ogni danno ai soci, anche a quello di minoranza, oltre che ai creditori sociali, e preoccupato di garantire la conservazione del patrimonio societario, il sottoscritto non può non rilevare conclusivamente quanto segue: l'azzeramento degli affidamenti dei servizi finisce per essere il presupposto della richiesta liquidazione, ma esso viene posto in essere in modo contrario a qualunque norma vigente e fatta a favore di chi non solo non può svolgere il servizio, ma neanche è in grado di assicurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e finanziaria. E poiché presupposti illegittimi non possono generare atti legittimi, si chiede ai soci di non adottare deliberazioni che portano inevitabili responsabilità e danni, ma, al contrario che si pronuncino nel senso di eliminare ogni vizio, laddove esistente, e tutelare adeguatamente ogni soggetto coinvolto".

Mi consegna una nota che allego sotto la lettera B) ed al cui contenuto si riporta per ribadire la sua contrarietà alla messa in liquidazione della società e dichiara che la stessa è stata sottoscritta anche dal consigliere Domenico De Siano impedito a comparire nella data odierna.

Il sindaco dottor Mancusi esprime parere negativo in ordine alla messa in liquidazione, il sindaco De Siano Giacinto esprime parere negativo alla messa in liquidazione per le ragioni illustrate nella dichiarazione allegata sotto la lettera B) a firma di Domenico De Siano e Pirulli Maurizio.

A questo punto si da atto che si è allontanato il sindaco Salvatore Allocco.

Il Presidente mette in votazione l'argomento discusso.



L'assemblea, all' unanimita' delibera lo scioglimento della societa' EVI SPA e la sua messa in liquidazione.

Passando al punto tre dell' ordine del giorno (nomina collegio dei liquidatori e determinazione del compenso) il Presidente dichiara di non proporre alcun nominativo, il socio, invece nomina quali componenti il collegio dei liquidatori:

Dr. Domenico Pirozzi, nato a Casalnuovo di Napoli il 21 agosto 1940 e residente in Lacco Ameno alla via Litoranea (Parco Fundera) n.35: con funzione di Presidente e con il compenso lordo mensile di Euro 2454,21

(duemilaquattrocentocinquantaquattro/21,) oltre IVA e C.P.A. se dovuti;

Dr. Renato Borso', nato a Ischia il 25 novembre 1946 e residente in Ischia alla via Parco delle Ginestre n.22: con funzione di componente e con il compenso lordo mensile di Euro 1.800,00 (milleottocento/00) , oltre IVA e C.P.A., se dovuti;

Dr. Vincenzo Rando, nato ad Ischia il 28 novembre 1972 e residente in Lacco Ameno alla via Stufe San Lorenzo n.17/b: con funzione di componente e con il compenso lordo mensile di Euro 1.800,00 (milleottocento/00), oltre IVA e C.P.A., se dovuti.

Delibera che i liquidatori funzionino come collegio ; rappresentante della societa' nella fase di liquidazione e' il Dr. Domenico Pirozzi, quale Presidente del Collegio.

Il collegio dei liquidatori dovra' svolgere le seguenti attivita' :

1) attuare quanto gia' deliberato dal consorzio CISI nella precedente deliberazione assembleare n. 6 del giorno 11 febbraio 2008, che si intende quivi integralmente ripetuta e trascritta, e pertanto:

A) provvedere alla riconsegna della gestione del servizio idrico integrato dell'isola d'Ischia al consorzio CISI, con trasferimento dei dipendenti in organico EVI SPA , presenti sul libro matricola ex art. 2112 c.c. e con esclusione di tutti i rapporti di lavoro non formalizzati



ed attualmente in contenzioso di accertamento, anche se definito con provvedimento giudiziale non definitivo;

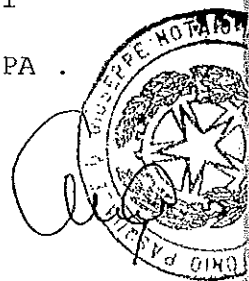
B) provvedere alla riconsegna della gestione del servizio idrico relativo al comune di Procida ad esso Comune o al soggetto giuridico indicato dal Comune stesso alle condizioni poste dal CISI nella citata delibera n. 6/2008 sempre con trasferimento al cessionario dei dipendenti EVI addetti al relativo ramo aziendale ex art. 2112 c.c. e previa assenso di esso soggetto cessionario del servizio ; subordinandone la consegna alla condizione della preventiva sottoscrizione tra le parti di atto transattivo del contenzioso legale esistente alle condizioni fissate dalla societa' EVI SPA per la regolamentazione dei rapporti di dare e avere tra EVI SPA e Comune di Procida;

2) procedere alla preventiva elaborazione e presentazione all'assemblea dei soci CISI dei bilanci consuntivi 2006 e 2007 della societa' EVI SPA messa in liquidazione ed allo stato non approvati.

3) all'esito di quanto sopra , provvedere alla liquidazione della EVI SPA con i poteri previsti dalla legge che dovra' concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2009.

Il consigliere Pirulli in ordine alla nomina dei componenti il Collegio dei Liquidatori fa rilevare la incompatibilita' del membro Dr. Rando, in quanto e' consigliere comunale del Comune di Serrara Fontana ed e' responsabile del servizio finanziario del Comune di Forio, situazioni che, a suo dire, costituiscono motivo di incompatibilita' .

In ordine agli emolumenti deliberati, fa rilevare che quelli relativi ai componenti Rando e Borso' , essi superano i limiti di legge ed invita i responsabili a ridurli come dovuto. Fa presente che in data 19 maggio 2008 prot. 2583 ha manifestato le oggi espresse perplessita' al Presidente ed ai componenti del collegio sindacale dell' EVI SPA .

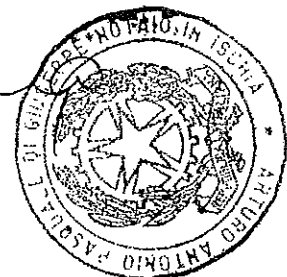


I componenti il collegio sindacale condividono le considerazioni del consigliere Pirulli in merito alla incompatibilita' del liquidatore Dr. Rando, ed auspica che lo stesso voglia rimuovere le cause di incompatibilita', per quanto riguarda i compensi liquidati a Rando e Borso', il Dr. Mancasi rappresenta che se essi sono iscritti all' albo professionale dei dottori commercialisti il relativo importo e' legittimo, il Dr. De Siano ribadisce la posizione del consigliere Pirulli nel senso della illegittimita' dei compensi cosi' come determinati. Per effetto della messa in liquidazione della societa' la discussione sugli altri argomenti all' ordine del giorno ha perso qualsiasi rilevanza per cui non si procede alla relativa discussione.

Null'altro essendovi a deliberare, la seduta viene sciolta alle ore venti e minuti dieci (20.10).

Richiesto

Io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia su nove fogli per nove facciate con la presente, e' stato da me letto, in una agli allegati, alle parti che l'approvano e con me Notaio sottoscrivono.



Allegato A) - 61631/

C.I.S.I.
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI TECNICI
Via Leonardo Mazzella n. 86 - 80071 Ischia (NA)
Tel. 081/436023 - 436024 - 436025
Fax 081/436026

CRIC INTERCOMU

COPIA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 09 del 22 maggio 2008

OGGETTO: Provvedimenti in ordine ai punti relativi agli argomenti iscritti all'odg dell'Assemblea dei Soci della società controllata EVI SpA convocata in seduta ordinaria e straordinaria del giorno 22.05.2008 ore 17.00. Conferimento mandato e relativi poteri al Presidente del C.d.A. C.I.S.I.

L'anno duemilaotto, il giorno mercoledì 22 del mese di maggio, alle ore 13.10, nella sede del C.I.S.I. sita in Ischia alla Via Leonardo Mazzella n. 86, si è riunita in sessione straordinaria ed urgente, in seduta pubblica, l'Assemblea dei Soci del C.I.S.I. convocata dal Presidente per le ore 13.00 con nota del 21.05.2008 prot. n. 00711.

Risultano presenti :

- | | |
|---|----------|
| Ing. Giuseppe Ferrandino
Sindaco del Comune di Ischia | PRESENTE |
| Sig. Nicola Monti
Delegato del Sindaco del Comune di Forio | PRESENTE |
| Dott. Vincenzo D'Ambrosio
Sindaco del Comune di Casamicciola Terme | PRESENTE |
| Dott. Paolino Buono
Sindaco del Comune di Barano d'Ischia | PRESENTE |
| Sig.ra Restituta Irace
Sindaco del Comune di Lacco Ameno | ASSENTE |
| Sig. Cesare Mattera
Sindaco del Comune di Serrara Fontana | PRESENTE |

Quote sociali di rappresentanza assegnate a ciascun Comune:

- Ischia	36,14%
- Forio	23,25%
- Casamicciola Terme	13,63%
- Barano d'Ischia	13,04%
- Lacco Ameno	8,27%
- Serrara Fontana	5,67%
TOTALE	100,00%

Risultano pertanto presenti alla seduta n. 06 Comuni in rappresentanza del 91,73 % delle quote sociali.



Risultano presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti nella persona del Dott. Giovanni Calise.

Risultano presenti il Presidente del C.d.A. C.I.S.I. Geom. Domenico Di Vaia ed il Vice Direttore Dott. Salvatore Costa.

Risulta presente l'Avv. Maria Rosaria Carta, legale convenzionato.

Funge da Segretario il Dott. Giovanni Amodio, nella qualità di Segretario Generale ai sensi della Convenzione di Segreteria fra i Comuni di Ischia e Barano d'Ischia, come da comunicazione del Sindaco del Comune di Barano d'Ischia prot. 281 del 08.01.2008, in atti C.I.S.I. prot. 00019 del 08.01.2008.

Assume la Presidenza il Sig. Cesare Mattera nella qualità di Sindaco del Comune di Serrara Fontana, presidente di turno.

Il Presidente, constatato il numero legale e la validità della seduta, propone all'Assemblea dei Soci di trattare gli argomenti iscritti all'odg.

Prende la parola il Presidente del C.d.A. C.I.S.I. Geom. Domenico Di Vaia che informa i soci presenti della mancata riconsegna da parte della società concessionaria EVI SpA, in esecuzione della Sentenza TAR Campania n. 13726/2007, così come richiesto con le delibere assembleari del Consorzio C.I.S.I. nn. 2/08 e 6/08 al medesimo Consorzio ed al Comune di Procida, entro la data del **01 aprile 2008**, del servizio idrico e del personale dipendente.

Inoltre, il bilancio di esercizio 2006 proposto dalla società partecipata EVI SpA è in palese e formale contrasto con la deliberazione dell'assemblea dei soci del C.I.S.I. n. 6 del 11 febbraio 2008 e con quanto deliberato in relazione dal delegato C.I.S.I. nell'assemblea dei soci della E.V.I. SpA tenuta in data 12 febbraio 2008.

Per contro è pervenuto avviso prot. 2522 del 14.05.2008, in atti C.I.S.I. prot. 00683 del 14.05.2008, con il quale l'ing. Giovanni Buono, nella qualità di presidente della società EVI SpA, ha convocato Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della medesima società EVI SpA per il giorno 22.05.08 ore 17.00 con convocazione del Notaio Dott. Antonio Arturo.

L'ASSEMBLEA

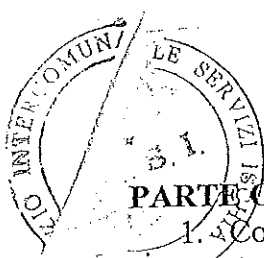
Sentito il Presidente del C.d.A. Geom. Domenico di Vaia.

Richiamate le precedenti deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 02 del 18 gennaio 2008, n. 06 del 11 febbraio 2008, n. 07 del 07.05.2008 e n. 08 del 07.05.2008.

Nel ribadire le volontà già espresse e dichiarate nei citati atti deliberativi.

Al fine di assicurare equilibrio ed economia di gestione all'esercizio dell'attività commerciale dei servizi idrici e fognari ed evitare eventuali danni che potrebbero ricadere sulle finanze degli EE. LL. costituiti dai soci Comuni dell'Isola d'Ischia.

Richiamati gli argomenti iscritti all'ordine del giorno come di seguito riportato



PARTE ORDINARIA

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2006 e relativi documenti
3. Atto/diffida del CISI prot. 00420 del 21.03.2008
4. Determinazioni in ordine alla nuova composizione del Consiglio di Amministrazione
5. Determinazioni in ordine ai compensi agli amministratori
6. Varie ed eventuali.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifiche statutarie (adeguamento a sensi dell'art.1 comma 729 L. 296/2006)
2. Messa in liquidazione della società Energia Verde Idrica Spa (EVI SpA) con sede legale in Ischia alla Via Leonardo Mazzella n. 36
3. Nomina Collegio dei liquidatori e determinazioni del compenso
4. Varie ed eventuali.

In relazione al punto PARTE ORDINARIA n. 2 della *Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2006 e relativi documenti*

Richiamata la precedente deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 07 del 07.05.2008

Rilevato che:

al prot. n. 00629 del 30.04.2008 sono stati depositate fotocopie degli atti forniti dalla società E.V.I. SpA relativi al bilancio di esercizio al 31.12.2006 in forma scalare, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale.

dalla lettura di tali documenti si evince che il bilancio di esercizio 2006 di tale società partecipata è in palese e formale contrasto con la deliberazione dell'assemblea dei soci del C.I.S.I. n. 6 del 11 febbraio 2008 e con quanto deliberato in relazione dal suo delegato nell'assemblea dei soci della E.V.I. SpA tenuta in data 12 febbraio 2008.

Preso atto che in violazione della manifesta ed espressa volontà del C.I.S.I. non è stata, tra l'altro, eseguita da parte della società partecipata la rettifica della posta contabile di € 3.721.201 con la cancellazione della stessa dal conto "*Riserve cf futuri aumenti di capitale*" e l'iscrizione nei debiti correnti di esercizio.

Considerata, pertanto, la difformità dell'esecuzione della deliberazione di assemblea dei soci della società EVI SpA del 12.02.2008, ai sensi del mandato conferito al Presidente del C.d.A. C.I.S.I., ai fini della "*Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2006 e relativi documenti*" con la previsione di rettifiche indicate nella nota sottoscritta dal Collegio dei Revisori C.I.S.I. da apportare alla proposta di bilancio di esercizio della società partecipata chiuso al 31/12/2006.

All'unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

- di soprassedere alla approvazione della proposta di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2006 così come presentato dal Presidente della società partecipata EVI SpA.



Successivamente con separata votazione unanimemente resa nelle forme di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

In relazione al punto PARTE ORDINARIA n. 3 Atto/diffida del CISI prot. 00420 del 21.03.2008

Richiamata la precedente deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 07 del 07.05.2008

Visto l'atto di invito/diffida prot. 00420 del 21.03.08 con il quale il Presidente del C.d.A. Geom. Domenico di Vaia ha rappresentato alla società E.V.I. Spa eccezioni in ordine al verbale di deliberazione dell'assemblea dei soci del 12.02.2008 della medesima Società, di cui non è stata consegnata copia conforme all'originale riportata sul relativo registro, nonostante la richiesta scritta in tal senso presentata agli uffici della società in questione, cui sono state rappresentate le personali perplessità del soggetto delegato circa l'ultima parte della deliberazione riportata sul verbale provvisorio, in quanto in palese contrasto con quanto effettivamente deliberato nella penultima parte del verbale stesso ed in ogni caso e sicuramente, tale ultima parte, non è stata approvata all'unanimità, cioè con il voto favorevole del rappresentante del Consorzio.

All'unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

- di prendere atto e fare proprio l'atto di invito/diffida prot. 00420 del 21.03.08 del Presidente del C.d.A. Geom. Domenico di Vaia sottoponendolo per le determinazioni all'insediando Collegio dei Liquidatori.

Successivamente con separata votazione unanimemente resa nelle forme di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

In relazione al punto PARTE ORDINARIA n. 4 Determinazioni in ordine alla nuova composizione del Consiglio di Amministrazione

All'unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

- di soprassedere in ordine al presente punto in quanto superato ed assorbito dal successivo punto **PARTE STRAORDINARIA n. 2 Messa in liquidazione della società Energia Verde Idrica Spa (EVI SpA) con sede legale in Ischia alla Via Leonardo Mazzella n. 36** e di cui alla parte successiva di riferimento del presente atto.

Successivamente con separata votazione unanimemente resa nelle forme di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

In relazione al punto PARTE ORDINARIA n. 5 Determinazioni in ordine ai compensi agli amministratori

All'unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

PARTE STRAORDINARIA n. 2 *Messa in liquidazione della società Energia Verde Idrica Spa (EVI SpA) con sede legale in Ischia alla Via Leonardo Mazzella n. 36* e di cui alla parte successiva di riferimento del presente atto.

Successivamente con separata votazione unanimemente resa nelle forme di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

In relazione al punto PARTE STRAORDINARIA n. 1 *Modifiche statutarie (adeguamento a sensi dell'art.1 comma 729 L. 296/2006)*

Premesso che tale punto si riferisce alla revisione ed adeguamento all'art. 1 comma 729 della Legge 296/2006 che prevede il numero complessivo non superiore a 3 dei componenti il consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da EE.LL.

All'unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

- di soprassedere in ordine al presente punto in quanto superato ed assorbito dal successivo punto **n. 2 PARTE STRAORDINARIA** *Messa in liquidazione della società Energia Verde Idrica Spa (EVI SpA) con sede legale in Ischia alla Via Leonardo Mazzella n. 36* e di cui alla parte successiva di riferimento del presente atto.

Successivamente con separata votazione unanimemente resa nelle forme di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

In relazione al punto PARTE STRAORDINARIA n. 2 *Messa in liquidazione della società Energia Verde Idrica Spa (EVI SpA) con sede legale in Ischia alla Via Leonardo Mazzella n. 36*

Richiamate le precedenti deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 02 del 18 gennaio 2008, n. 06 del 11 febbraio 2008 e n. 08 del 07.05.2008.

All'unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

- di conferire ogni più ampio ed incondizionato mandato con relativi poteri al Presidente del C.O. e legale rappresentante del C.I.S.I. geom. Domenico Di Vaia per la partecipazione rappresentanza del medesimo socio C.I.S.I. alla seduta dell'assemblea ordinaria e straordinaria innanzi al Notaio dei soci della società controllata EVI SpA, convocata per la data odierna 22.05.2008 ore 17.00 per ogni deliberazione ai sensi dei singoli punti di seguito enunciati:

1) - di mettere in liquidazione la società controllata *Energia Verde Idrica Spa (EVI SpA)* con sede legale in Ischia alla Via Leonardo Mazzella n. 36

Nella qualità di socio controllante la società EVI SpA, da mettere in liquidazione, si richiede al Collegio dei Liquidatori, di seguito individuato, di procedere preliminarmente all'esecuzione delle seguenti attività:

1) - attuare quanto già deliberato dal Consorzio CISI nella precedente deliberazione assembleare n. 6 del 11.02.2008, che si intende quivi integralmente ripetuta e trascritta, e pertanto

a) - provvedere alla riconsegna della gestione del servizio idrico integrato dell'Isola d'Ischia al Consorzio CISI con trasferimento dei dipendenti in organico EVI SpA, presenti sul libro matricola ex art. 2112 c.c e con esclusione di tutti i rapporti di lavoro non formalizzati ed attualmente in contenzioso di accertamento, anche se definito con provvedimento giudiziale non definitivo;

b) - provvedere alla riconsegna della gestione del servizio idrico relativo al Comune di Procida ad esso Comune o al soggetto giuridico indicato dal Comune stesso alle condizioni poste dal CISI nella citata delibera n. 6/2008 sempre con trasferimento al cessionario dei dipendenti EVI addetti al relativo ramo aziendale ex art. 2112 c.c. e previo assenso di esso soggetto cessionario del servizio; subordinandone la consegna alla condizione della preventiva sottoscrizione tra le parti di atto transattivo del contenzioso legale esistente alle condizioni fissate dalla società E.V.I. S.p.A. per la regolamentazione dei rapporti di dare e avere tra E.V.I. S.p.A. e Comune di Procida;

2) - procedere alla preventiva elaborazione e presentazione all'assemblea dei soci C.I.S.I. dei bilanci consuntivi degli anni 2006 - 2007 - 2008 della società EVI SpA messa in liquidazione ed allo stato non approvati

3) - all'esito di quanto sopra provvedere alla liquidazione della società EVI SpA con i poteri previsti dalla legge che dovrà concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2009.

Successivamente con separata votazione unanimemente resa nelle forme di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

In relazione al punto PARTE STRAORDINARIA n. 3 Nomina Collegio dei liquidatori e determinazioni del compenso

All'unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

di individuare il **Collegio dei liquidatori**, per la gestione della liquidazione della società controllata EVI SpA, nelle persone dei sigg.ri:

Dott. Domenico Pirozzi, nato a Casalnuovo di Napoli il 21.08.1940 e residente in Lacco Ameno alla Via Litoranea (Parco Fundera) n. 35: con funzioni di Presidente e con il compenso lordo mensile di € 2.454,21, oltre IVA e Cpa se dovuti.

Dott. Renato Borsò, nato a Ischia il 25.11.1946 e residente in Ischia alla Via Parco delle Ginestre n. 22 : con funzioni di Componente e con il compenso lordo mensile di € 1.800 ,00 (milleottocento/00), oltre IVA e Cpa se dovuti.

Dott. Vincenzo Rando, nato a Ischia il 28.11.1972 e residente in Lacco Ameno alla Via Stufe San Lorenzo n. 17/b : con funzioni di Componente e con il compenso lordo mensile di € 1.800,00 (milleottocento/00), oltre IVA e Cpa se dovuti.

Dare atto che il compenso lordo mensile da quantificarsi ai sensi di legge e da riconoscere al Dott. Domenico Pirozzi, con nomina di Presidente del collegio dei liquidatori, costituisce modifica rispetto alla precedente deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 08 del 07.05.2008.

Stabilire che la procedura di liquidazione della società controllata dovrà essere conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2009.

Successivamente con separata votazione unanimemente resa nelle forme di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

In relazione al conferimento del mandato e relativi poteri al Presidente del C.d.A. C.I.S.I. per la partecipazione alla seduta dell'assemblea ordinaria e straordinaria innanzi al Notaio dei soci della società controllata EVI SpA

All'unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

- di conferire ogni più ampio ed incondizionato mandato con relativi poteri al Presidente del C.d.A. e legale rappresentante del C.I.S.I. geom. Domenico Di Vaia per la partecipazione in rappresentanza del medesimo socio C.I.S.I. alla seduta dell'assemblea ordinaria e straordinaria innanzi al Notaio dei soci della società controllata EVI SpA, convocata per la data odierna 22.05.2008 ore 17.00 per ogni deliberazione ai sensi dei singoli punti come sopra deliberati.

Con la presente deliberazione è altresì conferita facoltà al Presidente delegato Geom. Domenico Di Vaia di decidere l'inversione dei punti posti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 22.05.07 ore 17.00 della società EVI SpA, deliberando prioritariamente e/o esclusivamente sui punti n. 2 e n. 3 iscritti nella PARTE STRAORDINARIA del detto ordine del giorno.

Di trasmettere copia della presenta deliberazione alla società EVI SpA.

Successivamente con separata votazione unanimemente resa nelle forme di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

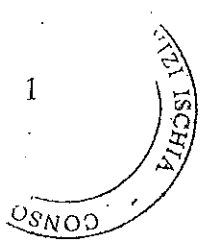
Del che è verbale redatto, letto e sottoscritto.

La seduta viene sciolta alle ore 14,45

F.to **IL SEGRETARIO**
Dott. Giovanni Amodio

F.to **IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA**
Sig. Cesare Mattera

an
10
rtt.
ca
ion
nte
per
soci
d.A.
e in
naria
ierna
co Di
ria e
nente
ordine
esent
LEA



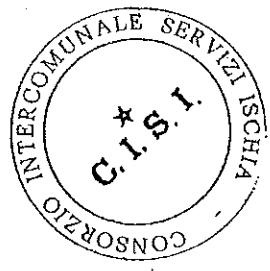
C.I.S.I.
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ISCHIA

N° 86 di via Leonardo Mazzella - 80070 Ischia (NA)
C.F./P.I. 01201390638
Telefono e fax 081.3331316
E-mail : info@cisi-ischia.it

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del Consorzio il giorno 22 maggio 2008 e vi rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi fino al giorno 07 giugno 2008, nonché trasmessa ai comuni consorziati per la pubblicazione ai rispettivi Albi pretori.

Residenza consortile, addì 22 maggio 2008.



F.to Il Segretario
Dott. Giovanni Amodio

C.I.S.I.
Per copia conforme all'originale
custodita agli atti d'ufficio
addì 22 maggio 2008
Il Segretario
Dott. Giovanni Amodio

Allegato B) n. 61631/13663

DICHIARAZIONE A VERBALE
DELL'ASSEMBLEA DELL'EVI SPA
22.5.2008

Il Socio di maggioranza Consorzio CISI richiede di deliberare sulla liquidazione della Società EVI, indicando quale motivazione di tale decisione la necessità di "assicurare legittimità e validità alla gestione del servizio idrico, da restituire al CISI in via immediata e per non incorrere in ipotesi di responsabilità amministrative ed erariali da parte" del Consorzio.

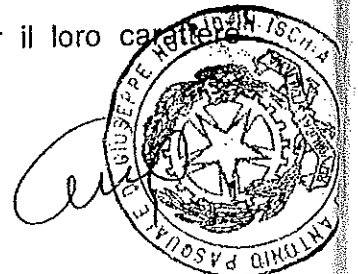
Pur nel rispetto dei ruoli e delle scelte di ciascuno, i sottoscritti Consiglieri di Amministrazione ritengono doveroso fare alcune riflessioni e chiedono che siano inserite a verbale, convinti che la legittimità e la validità del loro personale operato come quella dell'intera gestione del servizio idrico sull'isola d'Ischia non possano essere poste in dubbio, essendo state finora rispondenti alle norme vigenti.

Con la diligenza connaturata all'incarico finora espletato all'interno della Società, e per il senso di responsabilità verso la società che i sottoscritti avvertono - oltre che si vedono imposto dal codice civile - ritengono doveroso evidenziare elementi e fatti che potrebbero impedire il compimento di atti pregiudizievoli, di cui tutti poi potrebbero essere chiamati a rispondere.

La volontà del Socio CISI che oggi viene posta all'ordine del giorno dell'assemblea fa seguito e riferimento a precedenti deliberazioni assunte dallo stesso Consorzio nei mesi di gennaio e febbraio ultimi, con le quali si stabiliva di riprendere in consegna il servizio idrico, ritenendolo svolto dalla società in assenza di un legittimo affidamento, e con le quali, dapprima si chiedeva la messa in liquidazione della società, e poi si decideva di soprassedere, in attesa della pronuncia del TAR, investito da uno dei comuni consorziati. Il tutto prendendo il via dalla sentenza del TAR Campania n. 13726/2007, che dichiarava la illegittimità della deliberazione del CISI con cui si costituiva nell'anno 2000 la Società EVI, per insufficienza del quorum dei voti.

Si tralasciano considerazioni quali la inefficacia della sentenza sulla esistenza della Società o la mancata impugnativa della sentenza stessa da parte del CISI o anche la mancata sanatoria amministrativa dell'affidamento del servizio a seguito della stessa da parte del Consorzio.

Neppure si ritiene di sottolineare altre considerazioni che per il loro ca



politico non competono a questa sede.

Si richiama, invece, l'attenzione sul fatto che anziché "assicurare legittimità e validità alla gestione del servizio idrico" come enunciato, si rischia di compiere una serie di illegittimità, che in quanto tali espongono la società, i soci e gli amministratori a gravi responsabilità.

I principi normativi in materia di servizi pubblici locali, sia comunitari che nazionali, sono chiari nello stabilire alcuni cardini fondamentali, primo tra tutti quello secondo il quale l'erogazione dei servizi a rilevanza economica debba essere effettuata mediante società di capitali, sia essa società interamente costituita da soggetti pubblici che con la partecipazione di privati, e sia essa scelta tramite gara o costituita in house.

La costituzione della EVI Spa avveniva ai sensi dell'art. 22 comma 3 lett. e) della legge n. 142/90, quando ancora la scelta di svolgere il servizio a mezzo società rappresentava una delle varie possibilità indicate dalla legge; ed era motivata anche da verifiche di fattibilità economiche e imprenditoriali. A distanza di pochi mesi dalla sua costituzione e a pochi giorni dal suo avvio operativo, con l'entrata in vigore del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lg. 18.8.2000 n. 267, la forma giuridica scelta per la gestione del servizio idrico ad Ischia e Procida si presentava pienamente rispondente alle norme modificate, atteso il dettato dell'art. 113 del suddetto D.Lg. che rendeva obbligatorio il ricorso a società di capitali.

Oggi, la attuale normativa, così come modificata dai vari interventi legislativi che si sono succeduti, quali l'art. 35 della legge 28.12.2001 n. 445, o la legge 24.11.2003 n. 326, o più di recente gli articoli 141 e ss del Testo Unico Ambiente D.Lg. 3.4.2006 n. 152, detta quale principio inderogabile quello della erogazione del servizio idrico integrato a mezzo di società di capitali. La giurisprudenza che si è formata al riguardo è assolutamente costante nel ritenere non utilizzabili altri strumenti normativi.

Neppure i vari disegni di legge o le varie proposte di intervento normativo intendono intaccare tale principio.

Alla luce di quanto sopra, appare evidente che la consegna del servizio al Consorzio tra Comuni, e la spoliazione della Società EVI del servizio stesso, non assicura legittimità, ma al contrario determina una evidente, palese, incontestabile violazione di legge. Per questo motivo, la assemblea non può adottare deliberazioni in tal senso, che altrimenti risulterebbero viziose.



Perchè il CISI possa gestire direttamente il servizio, a norma dell'art. 35 della finanziaria 2002, dovrebbe trasformarsi a sua volta in società di capitali. Con quali costi è difficile dire al momento, ma di sicuro non è una operazione neutra per le amministrazioni.

Appare inspiegabile che il Socio decida di sciogliere una società già esistente, funzionante, in sostanziale equilibrio, sostenendo di volerlo fare per "non incorrere in ipotesi di responsabilità amministrative ed erariali", ma in realtà chiedendo all'assemblea di adottare deliberazioni in evidente contrasto con la legge e generando sicure responsabilità amministrative ed erariali, laddove la semplice sanatoria con atto deliberativo dell'affidamento a seguito della sentenza del TAR avrebbe consentito un regolare e pieno rispetto delle norme.

Altro principio fondamentale contenuto nella normativa vigente è quello della separazione tra gestione del servizio e proprietà delle reti ed impianti dello stesso. L'una e l'altra non possono coesistere in capo allo stesso soggetto.

Sembra al riguardo utile riportare testualmente quanto di recente contenuto in una sentenza della Corte Costituzionale – sentenza 01.02.2006 n. 29 - che ben chiarisce quanto finora sostenuto:

" (...) il richiamato art. 113 del d.lgs. n. 267 del 2000, nel testo risultante dalle varie modifiche subite nel tempo, delinea una complessa disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica che risulta caratterizzata, in linea generale:

- dalla separazione tra la proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, riservata all'ente locale (o trasferita da quest'ultimo a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile), e la gestione del servizio pubblico;*
- da un tendenziale accorpamento della gestione delle reti all'erogazione del servizio pubblico locale (...)*

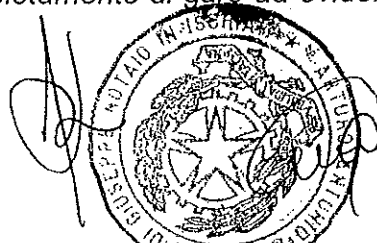
In detto sistema, quindi, si possono distinguere tre aspetti nella regolamentazione dei servizi pubblici locali, che possono essere così individuati:

- proprietà di reti, impianti e dotazioni patrimoniali;*
- gestione della rete;*
- erogazione del servizio.*

Dall'esame del contenuto del citato art. 113, in combinato disposto con altre norme nel medesimo articolo richiamate, sono desumibili, i seguenti principi:

- la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali spetta agli enti locali (art. 113, comma 2), che possono conferirla però – come si è precisato – a società a capitale interamente pubblico (art. 113, comma 13);*
- le discipline di settore possono stabilire i casi in cui l'attività di gestione delle reti e degli impianti può essere separata dalla erogazione del servizio (art. 113, comma 3); (...)*
- il conferimento della titolarità del servizio pubblico, per l'erogazione dello stesso, è affidato (art. 113, comma 5):*

a) a società di capitali individuate mediante l'espletamento di gare ad evidenza pubblica;



b) a società di capitale misto pubblico/privato, nelle quali il socio privato sia scelto attraverso gare ad evidenza pubblica;

c) a società a capitale interamente pubblico, a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulle società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano (...)"

Ancora una volta si rileva che quanto richiesto dal Socio CISI - consegna dei servizi dalla società al Consorzio e liquidazione della società - è in violazione di legge, per essere il CISI proprietario delle reti ed impianti idrici e per non poter quindi, in quanto proprietario, effettuare anche la erogazione. A solo titolo di esempio e senza andare troppo indietro nel tempo, a riprova della sua titolarità dei beni basti pensare al serbatoio costruito in località Ferruggine con finanziamenti pubblici, di cui il CISI è proprietario, tanto che in tale qualità ha anche costituito servitù pubbliche di passaggio in favore di terzi privati, con atti notarili pubblici.

La assunzione diretta del servizio senza la cessione della proprietà dei beni costituirebbe ulteriore illegittimità.

Peraltro, non si può tralasciare di evidenziare la circostanza che la legge ha previsto la costituzione di una Autorità d'Ambito, cui i Comuni devono partecipare obbligatoriamente. E' attraverso tale ente, e non quindi in forma autonoma, che gli enti locali possono scegliere la forma di gestione del servizio idrico all'interno delle possibili forme indicate dalla legge. Lo scioglimento della Società Evi porta con sé immediato ed automatico l'effetto che la gestione del servizio idrico sull'isola entri a far parte dell'intera gestione dell'ATO 2 Napoli Volturno, che ad oggi, a distanza di numerosi anni dalla sua costituzione, non è riuscito ancora ad individuare il soggetto gestore, e che, in ogni caso, lascia presagire difficoltà immani in termini di funzionalità e di capacità di sopportazione economica, con sicure ripercussioni negative a carico dei cittadini isolani, che quindi andrebbero a pagare le conseguenze di una errata azione amministrativa da parte dei suoi amministratori pubblici locali.

A dire il vero, quanto a sopportazione economica del servizio non sembra preoccuparsi nessuno, nonostante la retorica della premessa: sciogliere "per non incorrere in ipotesi di responsabilità amministrative ed erariali".

I bilanci della Società EVI dimostrano come l'operato del Consiglio di Amministrazione sia riuscito a garantire sempre un sostanziale sebbene delicato

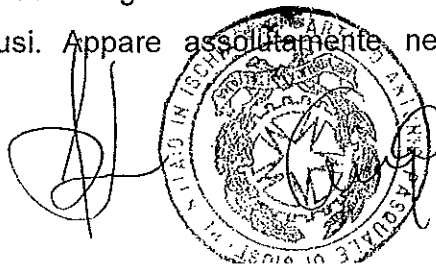


equilibrio, pur in presenza di fonti di sostentamento ridotte. Una continua attenta politica aziendale di contenimento dei costi ha consentito di assicurare un servizio rispondente a livelli di efficienza accettabili, assicurando che gli introiti da tariffa venissero destinati alla copertura dei soli costi del servizio. Questo anche quando, a causa di omissioni ed errori del CISI, le tariffe hanno subito modifiche in corso di esercizio.

Con lo scioglimento della società è utopistico credere che il CISI potrà continuare a garantire analoghe condizioni di equilibrio, analogo rispetto della destinazione dei ricavi tariffari alla copertura dei costi di gestione del servizio, analogo attento contenimento degli stessi. E' nota la difficoltà economica e finanziaria in cui versa il Consorzio; è più che conosciuta la sua incapacità di fronteggiare il pagamento dei debiti, tanto che i suoi creditori pignorano continuamente le casse della Società; sono stati ripetuti ed insistenti i tentativi del CISI di acquisire risorse societarie della EVI, anche oltre il limite della legittimità a danno dei creditori sociali. Ne è sintomatica la vicenda inerente la riserva per futuri aumenti di capitale, di cui alla delibera assembleare dello scorso febbraio, già oggetto di autonoma impugnazione per asserita nullità.

A fare semplicemente i conti del salumiere è facile stimare che il bilancio di esercizio, ad avvenuta cessione del servizio dalla società al Consorzio, chiuderà con una differenza in perdita non inferiore a diverse centinaia di migliaia di Euro: basta aggiungere ai costi del servizio finora registrati quelli del consorzio stesso, che di certo non scompaiono per effetto dell'assorbimento del servizio, quali il personale consortile, o le spese correnti o gli interessi per ritardato pagamento dei debiti. E nel frattempo i ricavi resteranno immutati, nella migliore delle ipotesi. Risultato: immediate ripercussioni sui bilanci comunali e quindi sulle comunità isolate, le stesse che già pagano l'acquisto dell'acqua.

A voler ampliare la prospettiva di esame, si ha il dovere di non dimenticare anche la problematica degli ingenti finanziamenti comunitari e nazionali concessi alla EVI per le opere di costruzione del serbatoio in galleria a Panza ed il completamento delle opere esterne, pari a circa 7.000.000 di Euro complessivi. Tali finanziamenti diventerebbero a rischio di restituzione laddove la liquidazione venisse portata a compimento: i decreti di finanziamento avevano previsto la costituzione della società quale condizione inderogabile per la assegnazione ed i relativi interventi non sono ancora definitivamente conclusi. Appare assolutamente necessario



sottolineare la gravità di una tale ipotesi e la enormità delle responsabilità connesse.

Sciogliere, quindi, per generare responsabilità, non certo per evitarle. Ma questo non può essere una valida motivazione.

Nella qualità di amministratori attenti ad evitare nei limiti del possibile ogni danno ai soci, anche a quello di minoranza, oltre che ai creditori sociali, e preoccupati di garantire la conservazione del patrimonio societario, i sottoscritti non possono non rilevare conclusivamente quanto segue:

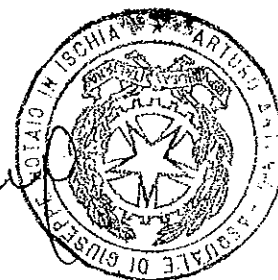
l'azzeramento degli affidamenti dei servizi finisce per essere il presupposto della richiesta liquidazione, ma esso viene posto in essere in modo contrario a qualunque norma vigente e fatto a favore di chi non solo non può svolgerlo, ma neanche è in grado di assicurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e finanziaria.

E poiché presupposti illegittimi non possono generare atti legittimi, si chiede ai soci di non adottare deliberazioni che portano inevitabili responsabilità e danni, ma, al contrario, che si pronuncino nel senso di eliminare ogni vizio, laddove esistente, e tutelare adeguatamente ogni soggetto coinvolto.

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

*Francesco De' Aus
Pelle*

[Handwritten signatures]



La presente copia composta di 10
fogli per 10 facciate con la pre-
sente, è conforme al suo originale.
Ischia 21 Mayo 2008

Prof. ANTONIO ARTURO
Notaio

